

Reti di impresa Così anche i «piccoli» possono viaggiare

I programmi di «roadshow» sostenuti dal governo offrono un'opportunità estera a chi da solo non può

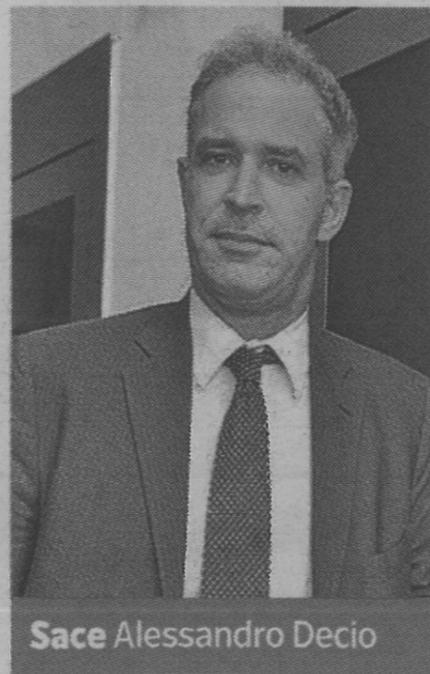
DI ISIDORO TROVATO

Da opportunità a necessità. Dall'esplosione della grande crisi economica l'internazionalizzazione è diventato uno dei driver essenziali anche per le piccole e medie imprese: il calo dei consumi interni ha spinto anche le Pmi meno internazionali a esplorare i mercati stranieri. Otto anni dopo la capacità media di fare export è molto cresciuta nelle aziende italiane ma a macchia di leopardo. È anche per questo che nascono programmi come il «Roadshow per l'internazionalizzazione» patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, promosso e sostenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Oltre all'Ice-Agenzia - che si occupa dell'organizzazione - a Sace e a Simest, l'iniziativa si avvale dell'intervento di Confindustria, Unioncamere, Rete Impre-

se Italia e Alleanze delle Cooperative Italiane.

Il Roadshow per l'internazionalizzazione delle imprese italiane è un'iniziativa che vede per la prima volta insieme tutti i soggetti - pubblici e privati - del Sistema Italia, impegnati in un'azione congiunta di medio termine su tutto il territorio na-



Sace Alessandro Decio

zionale. L'obiettivo del Roadshow dunque è supportare le aziende sui temi dell'internazionalizzazione, per sostenere quelle realtà che puntano alla crescita sui mercati esteri.

Il network

In un Paese la cui spina dorsale economica è costituita da realtà medio-piccole, a volte poco strutturate e molto spesso padronali, è fatale che molte realtà faticino per mezzi e competenze ad affrontare da sole i mercati globali. L'antidoto più gettonato resta il network, la cooperazione per affrontare i mercati stranieri più complessi. Le Reti d'impresa comportano una serie di vantaggi concreti, tra i quali condivisione del sapere, dei progetti di ricerca, delle strategie di sviluppo.

Il contratto di Rete rappresenta uno strumento giuridico innovativo per coordinare gli sforzi imprenditoriali individuali intorno a progetti comuni, consen-

SALVATI DALL'EXPORT

L'indice del fatturato interno ed estero dell'industria italiana



Fonte: elaborazioni su dati Istat

LE ROTTE PREFERITE

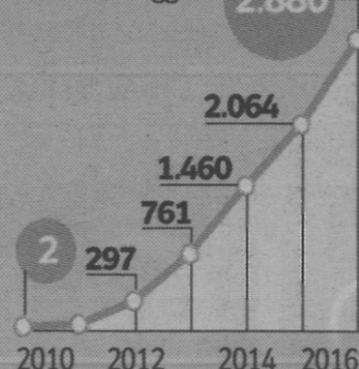
I primi 5 mercati per contributo atteso alla crescita dell'export italiano dal 2015 a 2018

	1	2	3	4	5
Alimentare/bevande	Usa	Germania	Francia	Spagna	Austria
Sistema moda	Usa	Spagna	Francia	Germania	Giappone
Arredo	Usa	Francia	Germania	Spagna	Emirati Arabi
Chimica/farmaceutica	Germania	Belgio	Francia	Usa	Svizzera
Metallurgia	Germania	Usa	Francia	Spagna	Rep. Ceca
Prodotti per edilizia	Usa	Francia	Germania	Arabia Saudita	Cina
Meccanica	Germania	Usa	Polonia	Cina	Francia
Autoveicoli e moto	Germania	Usa	Francia	Cina	Polonia
Treni, aerei e navi	Usa	Francia	Emirati Arabi	Germania	Cina

Fonte: elaborazioni su dati Mopice

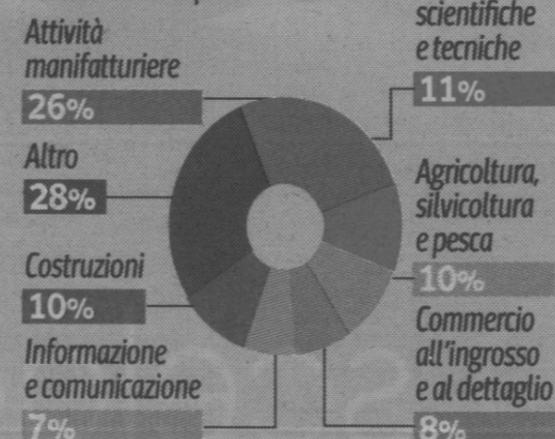
CRESCONO I NETWORK...

La progressione delle reti di impresa dal 2010 a oggi



... E I SETTORI PREFERITI

I settori delle imprese in rete



Fonte: Retimpresa

te di avere un'unica cabina di regia, con vantaggi notevoli in termini di semplificazione procedurale ed amministrativa.

Strumenti

Essere in rete rappresenta dunque un'ulteriore opportunità per superare i confini nazionali e presentarsi all'estero con una filiera produttiva già consolidata e completa, diventa un vero vantaggio competitivo. Ma le complessità esistono, l'export e la produzione all'estero non sono alla portata di tutti. Non è un caso che le imprese chiedano supporto alle istituzioni per affrontare i mercati globali, proprio per superare queste difficoltà. «Le reti di impresa sono uno strumento semplice al servizio delle Pmi - ha commentato Fulvio D'Alvia, direttore RetImpresa - rappresentano un'opportunità non solo per internazionalizzarsi, ma anche per innovare. A titolo esemplificativo, le reti di impresa manifatturiere al 64% si sono costituite con l'obiettivo principale di innovare, al 59% con il traguardo dei mercati esteri: molte di loro evidentemente hanno scelto di percorrere contemporaneamente entrambe le strade». Ad oggi sono 16.048 le imprese coinvolte e 3.189 i contratti di rete. Per lo più si tratta di aziende del manifatturiero (soprattutto meccanica e agroalimentare) ma i numeri restano ancora sotto il potenziale. Ciò che si attende è un ulteriore salto nella qualità dei servizi di accompagnamento all'estero. Forse solo allora vedremo lievitare il numero delle reti.